

**VERBALE N.1: INCONTRO PLENARIO DEL 21 GIUGNO 2013 ORE 09.00. – AULA B DIPARTIMENTO DI
FISICA CAMPUS**

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
Coordinatore	prof. L. Angelini	X		
Componente	prof.ssa M.T. Jacquet	X		
	prof. L. Palmieri	X		
	prof.ssa M. Costabile	X		
	prof. G. De Mastro	X		
	prof. E. Maiorano		X	
	prof. G. Elia	X		
	prof. A. Iannarelli	X		
	dott.ssa A.M. D'Uggento	X		
	dott. M. Iaquinta	X		
	dott. G. E. Macchia			X
MA1: Sc. tecnol.	Lopez Luciano			
	Berardi Francesco	X		
	Girardi Vittoria		X	
	Gianeselli Lucia		X	
MA2: Sc. biologiche, agrarie e veterinarie	Tempesta Maria	X		
	Archidiacono Nicoletta	X		
	Martinelli Fara	X		
	Cesario Andrea		X	
MA3: Sc. Mediche	Iannone Florenzo		X	
	Simone Isabella Laura	X		
	Giberna Anna	X		
	Palella Giuseppe	X		
MA4: Sc. Umanistiche	Todisco Elisabetta		X	
	Moro Giuseppe	X		
	Sasanelli Chiara	X		
	Scagliuso Maria Teresa	X		
MA5: Sc. Giur. Econ.	Incampo Antonio	X		
	Coniglio Nicola Daniele			
	Accettura Giuseppe	X		
D.A.R.D.R.E.	Iurlo Lucrezia	X		
	Dott.ssa P. Amati			
	Dott.ssa C. Caruso	X		
C.S.I.	Dott. V. Fiorentino			
	Dott. R. Kudlika			
	Dott.ssa L. Mincuzzi	X		
Area Percorsi di Qualità	Dott.ssa G. Falco (segretario verbalizzante)	X		
	Dott. D. Pellerano	X		

Ordine del giorno:

- Comunicazioni;
- 1. Il processo AVA: stato dell'arte, criticità emerse ed idee per il miglioramento;
- 2. Prossime scadenze;
- 3. Varie ed eventuali.

Comunicazioni

Verificata la presenza del numero legale, il Coordinatore del PQA apre la riunione alle ore 09.30 con le seguenti comunicazioni:

1. invita i presenti a sottoscrivere l'elenco dei partecipanti e a indicare i propri recapiti;
2. sottolinea l'importanza della comunicazione e della diffusione della documentazione fra i componenti dell'intero Presidio della Qualità e fra questo ed il resto della comunità accademica;
3. evidenzia come il Polo centrale ha individuato nella verbalizzazione delle sue riunioni una parte fondamentale del processo di comunicazione e trasparenza ed ha deciso di pubblicare i verbali sul sito del Presidio. A riguardo comunica che il Polo centrale ha anche deciso di snellire tale procedimento verbalizzando essenzialmente le decisioni assunte durante le riunioni, anche al fine di facilitare la lettura dei documenti e focalizzare l'attenzione sui punti principali, a meno di ricevere da coloro che desiderino inserire nel verbale il testo preciso del proprio intervento entro 5 gg. dalla data della riunione. In tal caso l'interessato farà pervenire l'integrazione desiderata all'ufficio verbalizzante;
4. ricorda che la pagina web del Presidio sul sito dell'Ateneo, organizzata e curata dall'Area Percorsi di Qualità, ha permesso fin dall'inizio
 - a. una comunicazione costante con i soggetti interessati al processo AVA
 - b. la pubblicazione della documentazione necessaria all'espletamento delle procedure di riesame prima ed a quelle di accreditamento SUA successivamente.

1. Il processo AVA: stato dell'arte, criticità emerse e idee per il miglioramento

Il prof. Angelini descrive ai presenti il quadro organizzativo funzionale del Presidio stesso, nella sua articolazione in Polo centrale e Presidi di Macroarea, sottolineando i legami di reciprocità comunicativo funzionali finalizzati ad un coordinamento di tutte le parti interessate e coinvolte a vario titolo nel processo AVA.

Specifica, altresì, quali siano le relazioni con il Nucleo di Valutazione e le differenze di ruolo tra i due organi, e preannuncia che l'ANVUR prevede di trasferire al Presidio alcuni dei compiti di analisi o verifica di funzionamento attualmente assegnati al Nucleo, come la rilevazione dell'opinione degli studenti.

Esponde una sintesi dell'attività fin ora svolta dal Polo centrale a partire dai Rapporti di Riesame e, quindi, si concentra sulle difficoltà incontrate nel procedimento di compilazione della scheda unica annuale, invitando tutti i partecipanti ad esprimere ulteriori dubbi o criticità emerse nelle singole macroaree, relativamente a questi argomenti.

Le problematiche hanno riguardato fondamentalmente due aspetti, l'uno tecnico e l'altro progettuale:

- le difficoltà tecniche di sistema hanno coinvolto i servizi di ateneo, area didattica e CSI, per quanto concerne alcune rigidità del sistema informatizzato della SUA e della integrazione

dei dati fra SUA ed Esse3, ed i Dipartimenti, per i quali i nuovi referenti Esse3 hanno dovuto inserire una mole enorme di dati, pur non avendo ricevuto una formazione completa per mancanza di tempo e potendo verificare alcune tipologie di errori solo al termine dell'immissione dei dati e del caricamento in SUA, data l'impostazione al sistema informatico;

- per alcuni corsi si sono riscontrate delle criticità nella loro progettazione, cioè nella politica formativa che deve esplicitare le relazioni tra domanda di formazione, obiettivi formativi e progettazione dell'offerta formativa.

Queste criticità, per essere superate, a parere del coordinatore, necessitano di una cultura del cambiamento che richiede un'azione sinergica su più fronti ed in particolare con interventi politici e tecnologici. Nel dettaglio

1. in merito alle decisioni politiche che gli Organi di Ateneo devono assumere, sollecitare la presa d'atto della necessità di formalizzare l'esistenza di figure professionali T.A. legate alla didattica, con precisi ruoli e funzioni, e di formarle aggiornandone le competenze sul modello di riferimento della valutazione e dell'accreditamento: Referenti Esse3, Manager Didattici, presenza di questi nei Consigli di CdS, nomina delle Commissioni Paritetiche e dei rappresentanti degli studenti nel Presidio;
2. in ambito tecnologico, avviare una unificazione dei dati utilizzando lo strumento informatico di Esse3 che può diventare banca dati unica, nella quale immettere tutti i dati/informazioni didattico-organizzative relative ai CdS ed ai docenti che vengono acquisiti/e automaticamente dal sistema SUA.

Infine, prima di passare la parola ai componenti comunica che sarà chiesto al Ministero di permettere un ulteriore caricamento dei dati da Esse3 ed è quindi opportuno apportare tutte le correzioni ed integrazioni possibili. Si sta valutando la possibilità di utilizzare la scheda unica come regolamento, completandola in tutti i suoi quadri informativi ed implementandola, ove possibile, con link ai siti ed a pagine specifiche dei siti dei corsi e dei dipartimenti.

Il prof. Iannarelli si allontana alle ore 10.30

Il Coordinatore chiede ai componenti del Presidio di esprimere ogni considerazione su ciò che è stato detto, sulle attività illustrate e sulle difficoltà incontrate nelle loro macroaree.

Si apre un ampio dibattito durante il quale intervengono i Dott.ri Martinelli, Iurlo, Sasanelli (testo dell'intervento inviato all'APQ e riportato in allegato), Giberna ed i professori Arcidiacono, Palmieri, De Mastro, Angelini, Berardi, Elia, Simone, Incampo e Costabile.

Gli intervenuti concordano sulla formalizzazione delle figure professionali, sebbene con alcune distinzioni sulla opportunità e compatibilità della loro presenza e qualifica nei diversi organismi Consiglio di Corso, di Scuola, di Dipartimento, Presidio e capo Area.

Per cui sarebbe meglio secondo alcuni:

- distinguere il ruolo di Capo Area didattica da Manager didattico,
- individuare la presenza del PTA nei Consigli per funzione di Manager didattico e non come rappresentante (come era secondo il vecchio Statuto).

Alcuni interventi hanno posto il problema dell'incompatibilità fra questi ruoli e la presenza nel Presidio e nel Gruppo di riesame, anche se è stato sottolineato il fatto che tali attività necessitano proprio di quelle competenze specifiche delle quali queste figure sono in possesso.

Alcuni docenti esprimono preoccupazione relativamente all'eccessivo onere di competenze attribuite ai Dipartimenti, data la carenza di personale; d'altra parte vi è il timore che l'acquisizione

di nuovo personale qualificato potrebbe creare disturbo agli equilibri dell'organizzazione dipartimentale. Infine alcuni componenti chiedono un chiarimento in merito ai rapporti fra Polo centrale e Presidi di macroarea, e fra questi ultimi e i corsi di studio, in particolare sulla tematica delle verifiche e delle azioni di supporto.

Riguardo le incompatibilità fra responsabilità nei corsi di studio e presenza nel Presidio, anche alcuni docenti manifestano perplessità, mentre altri proprio a ragione del ruolo non valutativo e "decisionale" del Presidio non darebbero troppa importanza al problema. In particolare i proff. Angelini ed Elia sottolineano che sembra eccessivo parlare di incompatibilità per il personale T.A. presente nei Presidi di Macroarea, dato che occorre distinguere tra responsabilità e funzioni.

I componenti del Polo centrale sottolineano che non ci si è occupati di organizzazione del personale, argomento su cui non si ha competenza, quanto piuttosto di necessità funzionali. Ogni struttura può adottare soluzioni diverse in base alle proprie specificità organizzative, anche sviluppando sinergie tra dipartimenti, come è avvenuto in alcune Macroaree. Si sottolinea anche che, per quanto riguarda le relazioni fra le componenti del Presidio, non vi è una gerarchia di controllo, anzi, si punta proprio ad avere un flusso bi-direzionale informativo-decisionale.

Concordemente tutti i componenti del Polo centrale sottolineano ed assicurano che la sfasatura percepita dai componenti dei Presidi di Macroarea, in questa fase di avvio del processo AVA, è dovuta solo alla tempistica differenziata, della quale non sono responsabili, di costituzione delle diverse componenti del Presidio. Le attività di verifica e valutazione iniziate a partire dal Riesame non potevano essere modificate in corso d'opera, con l'ingresso di soggetti valutatori diversi, se non a rischio di ritardare e vanificare l'operato già svolto.

A regime tutte le problematiche e le attività saranno ovviamente condivise e concordate anche nell'ambito dei Presidi di Macroarea. Il Polo centrale svolgerà essenzialmente un ruolo di portavoce dell'intero Presidio ed interfaccia nei confronti degli Organi centrali d'Ateneo e delle agenzie esterne e/o portatori d'interesse quali lo stesso Ministero, l'ANVUR, la CRUI et al.

Si allontanano i proff.ri Elia e Moro alle ore 11.30 e la prof.ssa Simone alle ore 11.40.

Al termine la prof.ssa Costabile invita tutti ad un'assunzione di responsabilità ed a guardare al futuro in maniera propositiva, a cominciare da incontri sistematici dei Presidi di Macroarea e di Presidio in plenaria. Esorta a segnalare ogni forma e genere di criticità al fine di creare un circolo virtuoso di informazioni e di soluzioni condivise utilmente con tutti.

Il prof. Incampo con il dott. Accettura si allontanano alle ore 11.45.

Il Coordinatore, infine invita a far pervenire al Polo Centrale la percezione rilevata rispetto al Rapporto di Riesame, con osservazioni che possono essere utili spunti per il miglioramento.

2. Prossime scadenze

Il Coordinatore illustra le prossime scadenze che riguardano il processo AVA, ricordando che il PQA ha distribuito delle note procedurali.

Inoltre ricorda che, in accordo con il Delegato alla Didattica e agli uffici della Macroarea Didattica, si è pensato di usare la SUA come Regolamento Didattico evitando ulteriore lavoro. A tal fine è stato richiesto di aggiungere alcuni elementi nel documento allegato alla SUA- CdS che descrive il percorso dello studente.

Il Coordinatore sottolinea anche che, poiché seguirà l'Accreditamento Periodico con visite dei CEV ANVUR a un campione di Corsi di Studio, è necessario assicurarsi che non vi siano errori di compilazioni. Egli prevede anche che, a breve, sarà possibile procedere ad apportare eventuali correzioni in quanto inserito.

3. Varie ed eventuali

La dott.ssa D'Uggento interviene per invitare i partecipanti a manifestare eventuali esigenze formative, in particolare relativamente all'elaborazione dei dati necessari al riesame ed alle SUA.

Il Coordinatore comunica che gli uffici stanno cercando di approntare un quadro definitivo delle strutture didattiche e pertanto invieranno una richiesta di informazioni.

Null'altro essendoci da discutere e deliberare il Coordinatore dichiara chiusa la seduta alle ore 11.50.

Bari, 21.06.2013

L.C.S. Il Coordinatore: prof. L. Angelini

Il Verbalizzante: dott.ssa Gabriella Falco

Allegato n. 1
Intervento dott.ssa Chiara Sasanelli
Inviato con mail dell'8 luglio 2013

La dott.ssa Chiara Sasanelli interviene mettendo in evidenza la problematica relativa alla ritenuta incompatibilità tra lo svolgimento di compiti e funzioni relative al Presidio di Qualità di Macroarea (articolazione periferica del Polo Centrale) e il contestuale svolgimento di attività e funzioni nell'area didattica dei Dipartimenti di appartenenza.

In particolare evidenzia che alla luce dell'art. 38 del RAD e della tabella di cui alle pagg. 12-13 della Relazione Attività del PQA - Polo Centrale (gennaio-maggio 2013) nonché dal documento ANVUR, si evince che l'attività del Presidio ha natura valutativa e di coordinamento e monitoraggio di attività attinenti alla didattica da svolgersi nelle loro sedi naturali, ovvero i Dipartimenti, sotto la vigilanza dei responsabili della didattica.

Pertanto, sebbene sia auspicabile, nell'interesse di tutti, una "saggia" collaborazione in tale fase di transizione, appare contrario alla "voluntas legis" il contemporaneo svolgimento di compiti e funzioni per il Presidio di Macroarea e per i Dipartimenti (Area didattica). Infatti, si finirebbe con l'essere controllori della qualità del proprio operato, confluendo in pericolose situazioni di "conflitto di interessi" contrarie allo spirito della legge (che istituisce un organo apposito di valutazione della qualità per garantirne l'obiettività) ma soprattutto alla nuova legge anticorruzione.

Né si può limitare l'attività del Presidio alla ormai vetusta e superata figura del Manager Didattico le cui attività sono state previste e disciplinate nel vigore delle Facoltà, ormai scomparse e che è impensabile riproporre *sic et simpliciter* in una realtà profondamente mutata nelle strutture, figure professionali e relative funzioni e mansioni.

Pertanto, nel ribadire, a parere della sottoscritta, la sussistenza dell'assoluta incompatibilità (oggetto del presente intervento), nell'attesa dell'adozione degli atti ministeriali necessari e di ulteriori chiarimenti dell'ANVUR, nel sottolineare che regola precisa del procedimento amministrativo è la annullabilità di tutti gli atti adottati in violazione di legge o viziati da eccesso di potere e incompetenza e, nella consapevolezza delle responsabilità che possano derivarne, la sottoscritta reputa necessario e imprescindibile che venga formulato alla Amministrazione Centrale un quesito nei seguenti termini:

1a) Chiarire se sussiste incompatibilità tra lo svolgimento di incarichi e funzioni nell'ambito del PdQ di Macroarea e lo svolgimento di attività e funzioni inerenti alla didattica oggetto di valutazione, nell'ambito e per i Dipartimenti;

1b) Chiarire i rispettivi ambiti di competenza.